L’importo del PVR spettante sarà stabilito e comunicato dopo l’approvazione del Bilancio 2016.

In ogni caso dal 6 marzo e fino al 7 aprile 2017, i colleghi con reddito da lavoro dipendente 2016 non superiore a 80.000 euro possono di nuovo scegliere di destinare il proprio Premio Variabile di Risultato (PVR) al Conto Sociale, entro un importo massimo di 3.000 euro.

In alternativa è confermata la liquidazione in busta paga. In questo caso, i colleghi potranno beneficiare della cosiddetta “detassazione”: l’aliquota applicata per il calcolo delle imposte è ridotta al 10%.

La possibilità di scegliere la destinazione del proprio PVR al Conto Sociale è stata riproposta dall’Accordo sindacale sottoscritto il 16 febbraio 2017.

Chi opterà per il versamento in conto sociale potrà beneficiare della completa esenzione contributiva e fiscale. Il Conto Sociale è un conto virtuale che consente di destinare il PVR al rimborso delle spese sostenute per:
– servizi di educazione e istruzione, anche in età prescolare, per i figli
– servizi di assistenza ai familiari anziani o non autosufficienti anche non fiscalmente a carico.

Inoltre è prevista la totale esenzione fiscale anche nel caso in cui si opti per il versamento di contribuzione aggiuntiva alla propria posizione di previdenza complementare.